

**REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VEZZA D'ALBA**

P.R.G.C.

**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE
VARIANTE N° 3 EX ART. 17
COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.
PRELIMINARE**

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA

DATA MAGGIO 2024

IL SINDACO

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

IL PROGETTISTA

1. PREMESSA

La situazione urbanistica del comune di Vezza d'Alba è la seguente:

Anni Settanta: prima pianificazione urbanistica consistente in un Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, mai approvato in via definitiva;

Anni Settanta: con l'entrata in vigore della Legge n.10 del 27 gennaio 1977 "Norme in materia di edificabilità dei suoli" e della Legge Regionale n.56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo" il Comune si dota di una Perimetrazione del centro abitato e di una Delimitazione del centro storico;

1980: iniziano gli studi per la stesura del Piano Regolatore Generale;

1985: il Piano Regolatore Generale viene approvato in via definitiva dalla Regione Piemonte;

1990: la Variante 1 modifica l'asse stradale del percorso alternativo alla SR 29;

1995: approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. con D.G.R. n.31- 2576 del 30-10-1995;

2002: approvazione della Variante Parziale n.1 con D.C.C. n.20 del 29-05- 2002, la Variante modifica le Norme di Attuazione

2003: approvazione della Variante Parziale n.2 con D.C.C. n.18 del 24-06- 2003, la Variante modifica le Norme di Attuazione e, a livello cartografico, modifica alcune aree Standards;

2003: iniziano gli studi per la stesura del nuovo Piano Regolatore Generale e il nuovo P.R.G.C. viene adottato in via preliminare;

2004: approvazione della Zonizzazione e della Classificazione acustica del territorio comunale;

2007: approvazione del nuovo P.R.G.C. con D.G.R. n.26-5621 del 02-04- 2007;

2009: approvazione della Variante Parziale n.1 con D.C.C. n.13 del 19-03- 2009, la Variante apporta modifiche sia di carattere normativo che cartografico che riguardano lo stralcio di alcune aree edificabili, l'inserimento di altre aree, la correzione di errori materiali;

2010: approvazione della Variante Parziale n.2 con D.C.C. n.54 del 13-10- 2010, la Variante apporta modifiche sia di carattere normativo che cartografico che riguardano lo stralcio di alcune aree edificabili, l'inserimento di altre aree, l'individuazione di nuove aree Standards;

2011: approvazione della Variante Parziale n.3 con D.C.C. n.25 del 22-09- 2011, la Variante riguarda la risoluzione di un problema di viabilità in località Patarrone;

2011: approvazione della Variante Parziale n.4 con D.C.C. n.26 del 22-09- 2011, per adeguare il P.R.G.C. alla vigente normativa sul commercio;

2011:adozione preliminare della Variante n.5 che definisce parte del territorio comunale "zona d'eccellenza" nel paesaggio vitivinicolo delle Langhe, Roero e Monferrato, per l'attuazione del progetto di candidatura UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato";

2015: approvazione della Variante Strutturale n.1 con D.C.C. n.2 del 10- 03-2015 (pubblicazione su BUR n.35 del 03-09-2015), la Variante riguarda principalmente l'inserimento e la redistribuzione

delle aree residenziali, modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica e

apporta modifiche di carattere normativo;

2018: approvazione della Variante Parziale n.1 con D.C.C. n.40 del 14-12- 2018, la Variante apporta modifiche sia di carattere normativo che cartografico che riguardano lo spostamento di alcune aree residenziali ed una minima riduzione di un'area artigianale industriale.

2020: approvazione della Variante Parziale n.2 con D.C.C. n.30 del 28-12-2020, la Variante prevede uno spostamento di capacità edificatoria tra lotti già edificati.

In data odierna l'Amministrazione intende procedere con l'adozione di una Variante che non presenta i caratteri indicati ai commi 4 e 6 dell'art.1 della Legge Regionale n.41/97 – Modifica degli articoli 17,40 e 77 della L.R. 56/77 e s.m.i. – e pertanto è una Variante Parziale che segue i disposti del comma 5 dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto:

- Non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- Non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovra comunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovra comunale;
- Non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0.5 mq / abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e smi;
- Non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0.5mq/ abitante, oltre i valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e smi;
- Non incrementa la capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4% con un minimo di 500 mq di superficie utile lorda comunque ammessa;
- Non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive, in misura superiore al 6%;
- Non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- Non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R.56/77 e smi, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;

Si specifica altresì che gli oggetti della Variante per sua stessa essenza sono tali da non incidere con qualunque piano territoriale o progetto sovracomunale ad oggi approvato.

2. OGGETTO DELLA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale ha valutato l'opportunità di modificare il P.R.G.C. giudicando positivamente un'istanza pervenuta all'Ufficio tecnico comunale da parte di un privato cittadino evidenziata nella relazione in seguito

Sinteticamente la proposta di variante è di seguito elencata:

1. Ampliamento di area produttiva CD3;

2. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Per quanto concerne la verifica in questione si tratta di analizzare:

- se la nuova previsione urbanistica assume caratteri di rilevanza in ambito acustico;
- se la nuova previsione introduce criticità acustiche;
- se le eventuali criticità acustiche sono risolvibili mediante accorgimenti progettuali, ad esempio l'inserimento di eventuali fasce cuscinetto o introduzione di previsione normative

E' importante sottolineare che si evidenziano accostamenti critici quando le classi acustiche si susseguono graficamente con un salto di più di 5 dB(A), senza riscontrare discontinuità geomorfologiche che ne garantiscano l'abbattimento acustico.

Con questa Variante non si creano però elementi di contrasto con la classificazione acustica predisposta dal Comune e pertanto non introducendo accostamenti critici questa variante risulta compatibile alla classificazione acustica.

4. MODIFICHE RELATIVE AD AREE RESIDENZIALI

In questo paragrafo della relazione è calcolata la capacità insediativa residenziale del piano regolatore vigente.

Verifiche relative alla capacità insediativa residenziale ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera e)

CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA DEL PRGC VIGENTE			
STRUMENTO URBANISTICO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	NUM. ABITANTI	MC
PRGC VIGENTE – VARIANTE STRUTTURALE EX. ART.17 C.4 L.R. 56/77	D.C.C. 2 del 10/03/2015 BUR n.35 DEL 03/09/2015	3.523	317.070,00
VARIANTE N. 1 EX ART. 17 C. 5 L.R. 56/77	D.C.C.40 del 14/12/2018	-18	-1.624,60
VARIANTE N. 2 EX ART. 17 C. 5 L.R. 56/77	D.C.C.30 del 28/12/2020	0	0
VARIANTE N. 3 EX ART. 17 C. 5 L.R. 56/77	IN ITINERE	0	0
TOTALE		3.505	315.445,40

La presente variante non prevede modifiche ad aree residenziali e di conseguenza modifiche alla capacità insediativa residenziale ai sensi dell'art.17 c.5 lettera e) della L.R. 56/77 e s.m.i.

5. MODIFICHE RELATIVE AD AREE A SERVIZI

Con questa variante parziale al PRGC non sono previste modifiche alle aree a standard

Verifiche relative alle aree a servizi ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera c) e d)

Dotazione complessiva di aree a servizi del PRGC alla data di approvazione regionale	112.758 mq
Riduzione/aumento ammissibile della quantità globale di aree a servizi (art. 21 e 22 L.R. 56/77) calcolato rispetto alla capacità insediativa residenziale teorica	1.761,5 mq (0.5*3.523)

VARIAZIONE DELLA DOTAZIONE COMPLESSIVA DELLE AREE A SERVIZI	
STRUMENTO URBANISTICO	MQ
VARIANTE N. 1 EX ART. 17 C. 7 L.R. 56/77	0
VARIANTE N. 2 EX ART. 17 C. 7 L.R. 56/77	0
VARIANTE N. 3 EX ART. 17 C. 7 L.R. 56/77	0
TOTALE	0

Dalle tabelle sopra riportate si evince che la modifica complessiva delle aree a servizi è inferiore a quella consentita dalla L.R. 56/77 e smi:

0 mq < 1.761,5mq concessi.

Di seguito è riportata una tabella al fine di verificare che il valore finale della dotazione complessiva delle aree a servizi sia superiore ai minimi di legge.

	DATI DI LEGGE 25 MQ/AB			DATI DEL PRGC		
DOTAZIONE AREE A SERVIZI	Mq	84.775	<	Mq	112.758	

La stessa verifica viene effettuata suddividendo le aree a servizi per destinazione.

La L.R. 56/77 e s.m.i. all'art. 21 precisa che le dotazioni di aree a standards devono soddisfare i seguenti limiti dimensionali:

- 5.0 mq / ab di aree per l'istruzione
- 5.0 mq / ab di aree per attrezzature di interesse comune
- 2.5 mq / ab per parcheggi pubblici
- 12.5 mq / ab di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport.

	DATI RICHIESTI L.R.56/77 E s.m.i.			DATI DEL PRGC Originale		DATI DEL PRGC Varianti n..1,2,3	
AREE PER L'ISTRUZIONE	Mq	15.965	<	Mq	17.000	Mq	17.000
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE	Mq	15.965	<	Mq	22.000	Mq	22.000
AREE A PARCO GIOCO E SPORT	Mq	44.037,50	<	Mq	59.308	Mq	59.308
AREE A PARCHEGGIO	Mq	8.807,50	<	Mq	14.450	Mq	14.450

6. MODIFICHE RELATIVE AD AREE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Nella presente variante la proposta di variante riguarda l'ampliamento di un'area artigianale.

Tabella relativa alle caratteristiche urbanistiche del PRGC vigente (dopo variante parziale n.2)

Area	estensione in mq	Rapporto di copertura	sup. copribile
CD1	56360	50%	28180
CD2	7700	50%	3850
CD3	24300	50%	12150
CD4	17000	50%	8500
CD5	9800	50%	4900
CD6	2080	50%	1040
CD7	16400	50%	8200
CD8	15600	50%	7800
CD9	3000	50%	1500
CD10	4800	50%	2400
CD11	2600	50%	1300
totale	159640		79820

Area	Superficie territoriale (mq)	Superficie fondiaria (mq)	Rapporto di copertura	sup. copribile
TR1	21720	17420	35%	6097
TR2	26205	26205	35%	9171,75
TR3	17000	14000	35%	4900
totale	64925			20168,75

Tabella relativa alle caratteristiche urbanistiche del PRGC in variante

Area	estensione in mq	Rapporto di copertura	sup. copribile
CD1	56360	50%	28180
CD2	7700	50%	3850
CD3	27002	50%	13501
CD4	17000	50%	8500
CD5	9800	50%	4900
CD6	2080	50%	1040
CD7	16400	50%	8200
CD8	15600	50%	7800
CD9	3000	50%	1500
CD10	4800	50%	2400
CD11	2600	50%	1300
totale	162342		81171

Area	Superficie territoriale (mq)	Superficie fondiaria (mq)	Rapporto di copertura	sup. copribile
TR1	21720	17420	35%	6097
TR2	26205	26205	35%	9171,75
TR3	17000	14000	35%	4900
totale	64925			20168,75

Verifiche relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive ai sensi dell’art. 17 c. 5 lettera f)

Di seguito vengono riportate tre tabelle ai fini della verifica ai sensi dell’art. 17 c. 5 lettera f) della L.R. 56/77 e smi.

La prima tabella riporta i dati riferiti al PRGC vigente approvato con D.C.C. n.2 del 10-03/2015 (BUR n.35 del 03-09-2015); la seconda le modifiche apportate con la presente variante relativamente alle aree produttive, mentre la terza riporta le variazioni che sono state apportate dall’approvazione del PRGC nel 2015 con le successive varianti parziali, comprensiva della presente variante.

PRGC VIGENTE		
mq	superficie territoriale di attività produttive, direzionali, turistico ricettive 224565	8% superficie territoriale di attività produttive, direzionali, turistico ricettive 17965,2
mq	superficie coperta di attività produttive, direzionali, turistico ricettive 99988,75	8% superficie coperta di attività produttive, direzionali, turistico ricettive 7999,1

La presente variante parziale prevede una modifica alle aree produttive, pertanto, incide sul calcolo delle aree come indicato nella tabella sottostante

Proposta di variante	Aumento superficie territoriale (mq)	Aumento superficie coperta (mq)
----------------------	--------------------------------------	---------------------------------

1	2.702	1.351
---	-------	-------

Sommando l'aumento previsto dalla presente variante alle varianti parziali già approvate ottengo i valori della seguente tabella

VARIAZIONE DELLA DOTAZIONE COMPLESSIVA DELLE AREE ARTIGIANALI - INDUSTRIALI -COMMERCIALI			
		SUP.TERR.	SUP.COP.
VARIANTE N.1	APPROVATA	0	0
VARIANTE N.2	APPROVATA	0	0
VARIANTE N.3	IN ITINERE	2.702	1.351
TOTALE			
		2.702	1.351

Pertanto, la variante risulta compatibile con l'Art.17 comma 5 della L.R.56/77 in quanto non vi sono incremento di superficie territoriale e/o di superficie coperta maggiori del 8%

Superficie territoriale 2.702 mq < 17.965,2 mq consentiti
 Superficie coperta 1.351 mq < 7.999,1 mq consentiti

Verifiche relative alle attività direzionali, commerciali, turistico – ricettive ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera f)

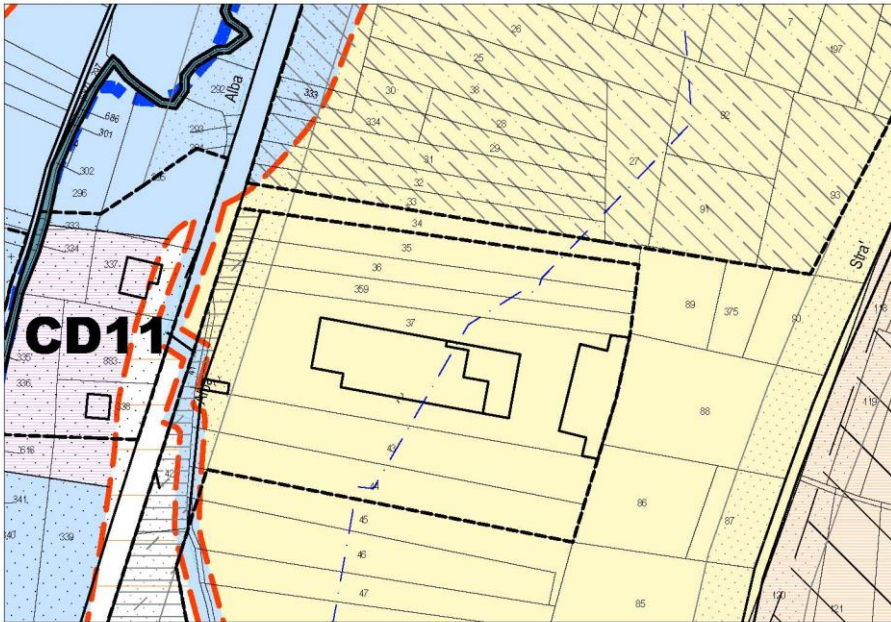
Non vi sono modifiche relative alle aree direzionali, turistico – ricettive nella presente variante, di seguito viene riportata la situazione vigente

Area	Superficie territoriale (mq)	Superficie fondiaria (mq)	Rapporto di copertura	sup. copribile
TR1	21720	17420	35%	6097
TR2	26205	26205	35%	9171,75
TR3	17000	14000	35%	4900
totale	64925			20168,75

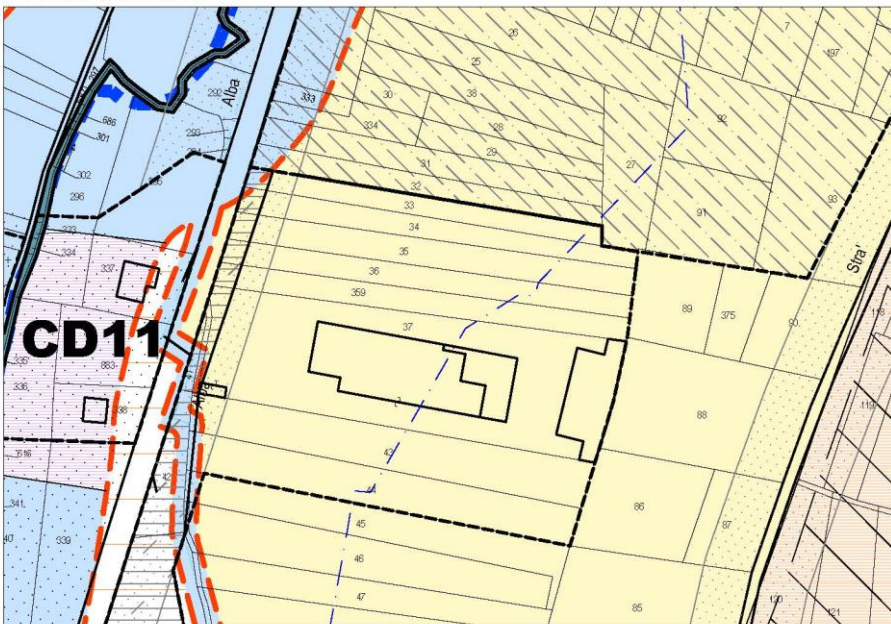
7. ANALISI PROPOSTA DI VARIANTE

Oggetto: ampliamento di area produttiva CD3

PRGC VIGENTE



PRGC VARIANTE



Localizzazione dell'area, destinazione d'uso e stato ambientale

Localizzazione: SP257, Regione Mombello 6

Identificativi catastali: foglio 5 mappali 33-34

Destinazione vigente: area agricola

Destinazione in variante: area produttiva CD3

Classe d'uso del suolo: quarta

Classificazione geologica: Classe II – Porzioni di territorio di pianura o di collina nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 14.01.2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.

Classificazione acustica: Classe IV – Aree di tipo misto

Vincoli presenti: idrogeologico

Descrizione della proposta di variante

La proposta di variante prevede l'ampliamento dell'area produttiva CD03 con il cambio di destinazione d'uso di un'area attualmente agricola in area destinata a produttivo. Il lotto previsto in variante, confinante sul lato nord, risulta avere un'estensione pari a mq. 2.702 e permetterebbe l'ampliamento del piazzale di manovra della ditta insediata con conseguente spazio per un ampliamento di una campata verso nord del fabbricato esistente. La ditta insediata dal 1972 (CASTIM 2000 s.r.l.) produce elementi in carpenteria complessa per il settore energetico e petrolchimico a livello nazionale e internazionale e necessita di un ampliamento essenziale per l'incremento degli ordini.

L'ampliamento di superficie territoriale comporta la possibilità di aumentare la superficie coperta dell'area per mq. 1.351 (rapporto di copertura 50%).

Tale ampliamento risulta essere compatibile con i limiti di legge previsti dal comma 6 dell'art.17 della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. così come modificata dalla Legge 7/2022.

L'incremento previsto infatti secondo tali disposti può riguardare anche aree non interne e non contigue a centri o nuclei abitati purché' sia contemporaneamente:

- a) Relativa a superficle già individuata cartograficamente dal PRGC quale area destinata alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico ricettive o contiguo alla medesima superficie;

- b) Strettamente correlato all'ampliamento e riorganizzazione di un'attività esistente e insediata nelle aree di cui alla lettera a) da almeno tre anni
- c) Non eccedente il 50 per cento dell'originaria superficie fondiaria di cui alla lettera a)
- d) Qualora previsto su istanza di un proponente, espressamente revocabile nel caso non sia stato dato inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 49 comma 5 della L.R.56/77 entro tre anni dall'approvazione
- e) Adeguatamente servito dalle opere di urbanizzazione primaria

Tali condizioni risultano tutte verificate o inserite in normativa della presente variante.

L'area oggetto di variante è pertinenziale al fabbricato sul mappale n.37, già allacciato a tutte le urbanizzazioni. Non verranno previsti nuovi accessi sulla strada provinciale in quanto l'accesso risulta già presente per il fabbricato in ampliamento.



Corografia e fotografia relativa alla proposta di Variante n. 1



8. CONSUMO DI SUOLO

L'art. 31 del Piano Territoriale Regionale al fine del contenimento del consumo di suolo stabilisce nella misura massima del 3% le previsioni di incremento del consumo di suolo per il territorio comunale ogni quinquennio.

Secondo i dati consultabili sul Piano di Monitoraggio del consumo suolo della Regione Piemonte, approvato con DGR 34-1915 del 27 Luglio 2015 risulta che il Comune di Vezza d'Alba nel 2013, su una superficie complessiva di 1.407 ha risulta avere i seguenti dati di consumo suolo:

- Consumo suolo da superficie urbanizzata: 105 ha pari al 7,47% del totale (CSU)
- Consumo suolo da superficie infrastrutturata 22 ha pari al 1,57% del totale (CSI)
- Consumo suolo reversibile 3 ha pari al 0,24% del totale (CSR)
- Consumo suolo complessivo: 130 ha pari al 9,24% del totale (CSU).

Dato che il piano regolatore vigente di Vezza d'Alba è stato modificato con una variante strutturale nel 2015, ai sensi dell'art.31 comma 10 del PTR era a disposizione per il Comune nel quinquennio successivo un aumento del consumo di suolo pari a :

$$105\text{ha} \times 3\% = 3,06 \text{ ha pari a } 31.500 \text{ mq}$$

In seguito, è stata approvata una variante parziale n.1 (2018) che prevedeva un consumo di suolo pari a mq. 694mq.

In seguito, è stata approvata una variante parziale n.2 (2020) che non prevedeva consumo di suolo

La presente variante comporta un incremento di consumo di suolo pari a mq.2.702

Pertanto, per il quinquennio in corso, rimangono disponibili, per il comune di Vezza d'Alba mq. 28.104 mq di suolo consumabile

Stante le considerazioni sopra esposte la variante in oggetto risulta essere compatibile con le prescrizioni del Piano Territoriale Regionale

9. COMPATIBILITA' CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Articolo 40. Insediamenti rurali (m.i. 10)	
<i>- m.i. 10 aree rurali di pianura o collina (tema areale costituito da ampie zone rurali);</i>	
<p>Direttive <i>comma 5</i> Entro le aree di cui al presente articolo la pianificazione settoriale (lettere b., e.), territoriale provinciale (lettere f., g., h.) e locale (lettere a., b., c., d., f., g., h.) stabilisce normative atte a:</p> <p>disciplinare gli interventi edilizi e infrastrutturali in modo da favorire il riuso e il recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo per gli edifici, le infrastrutture e le sistemazioni di interesse storico, culturale, documentario;</p> <p>collegare gli interventi edilizi e infrastrutturali alla manutenzione o al ripristino dei manufatti e delle sistemazioni di valenza ecologica e/o paesaggistica (bacini di irrigazione, filari arborei, siepi, pergolati, ecc.);</p> <p>contenere gli interventi di ampliamento e nuova edificazione non finalizzati al soddisfacimento delle esigenze espresse dalle attività agricole e a quelle a esse connesse, tenuto conto delle possibilità di recupero o riuso del patrimonio edilizio esistente e con i limiti di cui alla lettera g;</p> <p>disciplinare gli interventi edilizi in modo da assicurare la coerenza paesaggistica e culturale con i caratteri tradizionali degli edifici e del contesto;</p> <p>disciplinare, favorendone lo sviluppo, le attività agrituristiche e l'ospitalità diffusa, l'escursionismo e le altre attività ricreative a basso impatto ambientale;</p> <p>definire criteri per il recupero dei fabbricati non più utilizzati per attività agro-silvo-pastorali, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 9/2003;</p> <p>consentire la previsione di interventi eccedenti i limiti di cui al punto f. qualora vi sia l'impossibilità di reperire spazi e volumi idonei attraverso interventi di riqualificazione degli ambiti già edificati o parzialmente edificati, affrontando organicamente il complesso delle implicazioni progettuali sui contesti investiti; in tali casi gli interventi dovranno comunque non costituire la creazione di nuovi aggregati, ma garantire la continuità con il tessuto edilizio esistente e prevedere adeguati criteri progettuali, nonché la definizione di misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale;</p> <p>consentire la previsione di interventi infrastrutturali di rilevante interesse pubblico solo a seguito di procedure di tipo concertativo (accordi di programma, accordi tra amministrazioni, procedure di copianificazione), ovvero se previsti all'interno di strumenti di programmazione</p>	<p>non vi sono sull'area insediamenti rurali o infrastrutture</p> <p>non pertinente per lo strumento urbanistico in oggetto</p> <p>L'intervento risulta necessario in quanto confinante con una area produttiva già satura, sono previste opere mitigative e compensative, l'area da un punto di vista paesaggistico ha un valore medio/basso</p> <p>Non pertinente per lo strumento urbanistico in oggetto</p> <p>Sull'area non sono presenti fabbricati</p> <p>L'intervento non costituisce una creazione di un nuovo aggregato in quanto si tratta di un ampliamento di un'area produttiva esistente, vengono comunque definite delle opere compensative da realizzarsi sul torrente Borbore in prossimità della zona di intervento e nelle aree a valenza ambientale previste dal PRGC</p> <p>Non pertinente</p>

regionale o di pianificazione territoriale di livello regionale o provinciale, che definiscano adeguati criteri per la progettazione degli interventi e misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale.	
--	--

10. ELABORATI PROGETTUALI

La presente variante parziale in procedura integrata alla fase preliminare è composta dai seguenti elaborati:

- Tav. 2 – assetto generale in scala 1:5.000
- Tav. 4 – nuclei sparsi aree industriali in scala 1:2.000
- Relazione Tecnica
- Norme di attuazione
- Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica